

te convegno sulla tutela dei minori su *internet*;

durante questo convegno, al quale ha partecipato lo stesso Ministro per le comunicazioni, si è giunti a numerose considerazioni per salvaguardare i bambini da un utilizzo sconsiderato di *internet*;

numerose testimonianze giunte garantiscono che la corretta informazione dei genitori circa i rischi che possono incorrere i loro figli sia possibile solo attraverso una forte campagna pubblicitaria che svolga un importante ruolo di prevenzione;

campagne informative per salvaguardare la salute pubblica o del singolo cittadino sono già state effettuate con successo, si veda ad esempio la campagna ancora in atto contro il fumo e la corretta alimentazione attuata dal Ministero per la salute —:

se non ritenga di promuovere una campagna informativa per sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolar modo i genitori, affinché un importante strumento come *internet* venga utilizzato in un modo più corretto e proficuo e non diventi un mezzo per facilitare gli atti criminali ai danni dei bambini. (4-06211)

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'uso dei telefoni cellulari rappresenta oramai una consuetudine dei nostri tempi, non meno, pertanto, l'invio di messaggi sms molto utili per comunicazioni veloci ed economiche;

purtroppo alcune compagnie telefoniche, come la Wind S.p.A. e la Tim S.p.A. non filtrano i messaggi che vengono recapitati ai propri utenti, con il rischio che questi ultimi siano esposti a vere e proprie truffe ai danni del consumatore, il quale, abbindolato da messaggi accattivanti provenienti da numerazioni del tutto sconosciute, è invogliato a chiamare numeri a nove cifre dai costi esorbitanti;

l'associazione Assoconsum segnala, infatti, che migliaia di utenti delle suddette compagnie telefoniche abbiano ricevuto sui propri telefoni cellulari messaggi contenenti l'invito a chiamare il numero 899003719 per conoscere il contenuto di un messaggio a loro indirizzato da un mittente misterioso. Non bisogna sottovalutare che il costo per l'ascolto di tali messaggi è di 10 euro —:

se il Ministro, al fine di tutelare il consumatore, intenda adottare sollecite iniziative normative atte ad arginare il fenomeno in questione ed a responsabilizzare in tal modo le compagnie telefoniche esercenti nel territorio nazionale;

se il Ministro intenda far partire una campagna informativa che miri ad allertare l'opinione pubblica sul contenuto del tutto pretestuoso di tali messaggi volto esclusivamente ad estorcere danaro ai numerosi cittadini che, abbindolati da messaggi accattivanti sono esposti a queste malcelate truffe. (4-06239)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

durante un'esercitazione militare, mercoledì 16 aprile scorso alle ore 17,20 frammenti del missile sperimentale Aster 30, lanciato dal Poligono Interforze Salto di Quirra, in Sardegna e sfuggito al controllo dei militari, sono piombati sulle campagne tra Escalaplano, Amurgia e Ballao, zona sudorientale tra le province di Cagliari e Nuoro, come riportato da numerosa stampa locale e da *Liberazione* del 24 aprile 2003;

l'esercitazione riguardava la sperimentazione del nuovo sistema difensivo Samp-T, destinato a sostituire i sistemi Hawk, in uso nell'esercito italiano. Il missile Aster 30 è lungo 5 metri e pesa 450 chili, compreso il booster che gli assicura una accelerazione fulminante. È prodotto da un consorzio italo-francese ed è considerato il missile antiaereo del futuro;

il comando del Poligono Interforze ha emesso un breve comunicato sulla vicenda, in cui si specificava che « Per problematiche tecniche, oggetto di analisi ancora in corso le componenti del prototipo sono ricadute all'interno delle aree di sgombero. Solo una parte, sospinta da un forte vento in quota, è andata a finire in una zona disabitata senza provocare danni a persone o cose »;

in coincidenza con lo scoppio del conflitto angloamericano in Iraq, si sono intensificate le esercitazioni militari che hanno interessato diverse zone della Sardegna, confermando il ruolo centrale dell'isola nella sperimentazione di armamenti e sistemi difensivi, come l'esercitazione « Spring Flag 2003 » che ha visto impegnata anche la base aerea di Decimomannu dalla quale sono decollati decine di aerei in volo, dai tornado G222, dai C130J agli Mb339, fino agli Amx;

l'esplosione del missile, non è che l'ennesimo incidente occorso negli ultimi anni in una regione come la Sardegna che vede molta parte del suo territorio subordinato alle servitù militari italiane e plurinazionali con grave danno all'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei suoi abitanti, come dimostra nel maggio del 2001 la bomba che dal poligono di Teulada esplosa sulla spiaggia di Sant'Antioco davanti agli occhi dei bagnanti, illesi per miracolo, o i due missili carichi di esplosivo, partiti da Quirra e dispersi in mare o il siluro imbottito di tritolo, finito nelle reti di alcuni pescatori nel febbraio del 2002 —;

se non ritenga il Governo di limitare fortemente tale attività al fine di non sottoporre il territorio sardo e la sua

popolazione ai rischi che derivano dall'intensificazione dell'indiscriminato uso militare della regione, soprattutto nel nuovo contesto bellico internazionale e quali iniziative urgenti intenda adottare per garantire l'assoluta sicurezza delle popolazioni in merito all'incolumità personale e al diritto alla salute, al godimento del territorio. (5-01954)

MOLINARI e TONINO LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

al summit Nato svoltosi a Praga in data 21 e 22 novembre 2002 con la partecipazione di capi di Stato e di Governo si è deciso di procedere alla riorganizzazione della NATO;

durante il corso del vertice si è deciso di procedere alla soppressione di alcuni Comandi NATO di terzo livello e di investire risorse verso agenzie che seguano l'integrazione di nuove nazioni e la trasformazione dell'alleanza;

tra le soppressioni di Comandi Nato vi sarebbe quello del Comando Alleato Interforze del Sud presente a Verona;

non sarebbero stati presentati progetti alternativi per convertire il Comando di Verona;

ad oggi il Comando di Verona è la prima struttura Nato a svolgere funzioni di formazione per l'integrazione delle nazioni che entrano a far parte dell'Alleanza ed è l'unica sede di Comando che ospita un Sito protetto (sito di Guerra);

il Governo ha manifestato colpevole disattenzione e disinteresse sulla vicenda che rischia di ripercuotersi negativamente per il nostro Paese —;

quali siano le iniziative che il Governo intenda porre in essere per garantire la presenza del Comando Nato di

Verona e scongiurarne la soppressione anche in relazione alle dinamiche future della Nato. (5-01955)

RUZZANTE, PISA, PINOTTI e ANGIONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel febbraio 2003, nei confronti dei contingenti di militari italiani in servizio all'estero è stata decisa una decurtazione del trattamento giornaliero di missione per un importo medio di circa 16 euro giornalieri;

la decurtazione è stata giustificata in relazione alle variazioni intercorse nel tempo nei rapporti di cambio tra la lira e il dollaro e il dollaro e l'euro successivamente all'adozione della moneta europea;

ad una precedente interrogazione in cui si chiedeva conto non tanto delle ragioni della manovra economica sui cambi, quanto della improprietà della sua conseguente applicazione sulla busta paga dei nostri militari, il sottosegretario Berselli rispondeva — in data 19 febbraio 2003 — che «il Governo sta valutando la possibilità di incrementare l'indennità di missione giornaliera da corrispondere al personale impiegato in operazioni militari internazionali »;

non può ritenersi atto ristoratore della decurtazione subita nel trattamento di missione la recente rimodulazione della trattenuta che operava sul trattamento giornaliero in ragione del 10 per cento e che in accoglimento di un nostro emendamento è stata ridotta all'uno per cento, in quanto il saldo complessivo risulta ancora negativo —:

a quali conclusioni sono giunte le valutazioni del Governo e se ritenga possibile riportare il trattamento di missione giornaliera sui valori precedenti alla decurtazione o comunque se ritenga possibile incrementare tale trattamento. (5-01956)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che risulta all'interrogante che:

il Ministero della difesa ha pubblicato nelle scorse settimane un bando per l'acquisto di 2.000 paia di attacchi da sci alpinismo modello « Silvretta »:

il bando per l'acquisto degli sci, invece, era stato pubblicato nel mese di dicembre 2002 e la gara era stata vinta dalla ditta Oberalp;

a seguito della eliminazione dell'Albo Fornitori, sono state escluse aziende che avevano in passato prodotto e venduto sci per le forze speciali, per i paracadutisti alpini, per gli alpini, oltre che per eserciti stranieri;

il bando avrebbe forse dovuto essere diretto, come previsto dai bandi europei, ad aziende produttrici e con produzione in uno dei paesi dell'Unione europea;

Oberalp sembra essere attività commerciale e non produttrice —:

quali siano le ragioni normative che hanno indotto ad abolire l'Albo dei fornitori;

se, nel caso di specie, si ritenga corretto indicare il « modello Silvretta », atteso che in realtà deve essere letto più precisamente « marca Silvretta »;

se sia stato previsto, nel bando, la condizione che i partecipanti alla gara dovessero essere, conformemente a quanto previsto nei bandi europei, produttori nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea e non soltanto aziende commerciali;

se risulti al Ministro che la ditta Oberalp sia produttrice o azienda commerciale. (4-06241)

* * *